

# STATO DI ATTIVITÀ E LIVELLI DI ALLERTA DEL VULCANO STROMBOLI Scheda della riunione tecnica periodica del 06/08/2025

## **PARTECIPANTI**

- X Regione Siciliana Presidenza Dipartimento della Protezione Civile
- X Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia Sezioni di Catania e Palermo
- X Consiglio Nazionale delle Ricerche-Istituto per il Rilevamento Elettromagnetico dell'Ambiente
- X Università degli Studi di Firenze Dipartimento di Scienze della Terra, Università di Torino, di Pisa, di Palermo.
- X Università degli Studi di Firenze Centro per la protezione civile

LIVELLO DI ALLERTA				STATO DEL VULCANO
				<b>ATTIVITA' ERUTTIVA DA BASSA A MEDIA</b> Parametri di monitoraggio su valori bassi o medi
Verde	Giallo	Arancione	Rosso	

#### **FENOMENI IN CORSO O ATTESI**

**Attività stromboliana bassa o media**, eventualmente accompagnata da:

- Colate laviche di breve durata (ore) lungo la Sciara del Fuoco per tracimazione dai crateri;
- **Movimenti** di porzioni dell'area craterica e/o della Sciara del Fuoco di volume piccolo o medio.

## **POSSIBILI SCENARI DI IMPATTO**

- Ricaduta di prodotti vulcanici di varie dimensioni (da centimetri a decimetri) nell'area craterica, eventualmente fino al Pizzo Sopra La Fossa;
- Crolli di roccia o scivolamenti di detrito lungo la Sciara del Fuoco, fino a diverse decine di metri oltre la costa.

**ATTIVITA' ESPLOSIVA VIOLENTA –** Nei livelli di allerta GIALLO, ARANCIONE e ROSSO possono avvenire fenomeni esplosivi violenti.

# FENOMENI ESPLOSIVI VIOLENTI **POSSIBILI SCENARI DI IMPATTO** • Ricaduta di prodotti vulcanici di varie dimensioni (da centimetri a decimetri) fino a ca. 400 metri di quota, con interessamento dei sentieri; Innesco di incendi nella vegetazione che possono propagarsi velocemente verso le aree abitate; **ESPLOSIONI MAGGIORI** Scorrimento di flussi piroclastici principalmente lungo la Sciara del Fuoco con propagazione sulla superficie del mare fino a diverse centinaia di metri oltre la costa. Ricaduta di prodotti vulcanici di varie dimensioni (da centimetri a metri) con danni e disagi fino alle aree abitate, alle strade e alle infrastrutture; Scorrimento di flussi piroclastici principalmente lungo la Sciara del Fuoco e, secondariamente, lungo la Forgia Vecchia con propagazione sulla superficie del mare fino a qualche chilometro oltre la costa e/o lungo i versanti Nord-Est e Ovest con interessamento e danni ai centri abitati; Innesco di incendi estesi nella vegetazione e nelle aree abitate; **ESPLOSIONI PAROSSISTICHE** • Formazione di **onde di maremoto** con coinvolgimento di aree abitate e infrastrutture presenti nella fascia costiera dell'isola. Possibile coinvolgimento delle altre Isole Eolie e delle coste del Tirreno meridionale, in funzione dell'intensità del maremoto.